



La solitudine della negazione della Scienza

Un giornalista particolarmente spiritoso, qualche anno fa, parlando di Greta Thunberg, definì “gretini” le persone che condividevano il pensiero e le azioni di una adolescente. Penso che quella battuta lo abbia fatto talmente ridere da non smettere più. È questo un modo di affrontare le difficoltà della nostra esistenza terrena, non solo inutile per arrivare a comprendere quel che sta accadendo, ma irridente in modo puerile da rendere odiose e ributtanti le successive argomentazioni del giornalista. Negare l'evidenza di quello che accade intorno a noi forse può portare ad una temporanea e fasulla tranquillità ma contemporaneamente taglia ogni possibilità di stabilire collegamenti con coloro che hanno preso strade differenti per stare al mondo il meglio possibile. Ad ogni passaggio di difficoltà, si manifesta la distanza incolumabile da quelli che fanno finta di niente e ricorrono a complotti “costruiti della parte oscura della forza,” dileggiano Scienza e Scienziati negando le opinioni di coloro che hanno studiato questi accidenti della Natura.

Da diverso tempo i ricchi sfondati diventano sempre più ricchi a danno di una stragrande popolazione umana che fatica a costruirsi una vita appena decente. I super ricchi sottraggono risorse ma è il sistema economico che contribuisce a renderli sempre più potenti e non hanno tempo da perdere a ordire complotti perché le loro cose vanno benissimo così. Sarebbe meglio considerare con cura e rispetto coloro che stanno cercando di migliorare la nostra vita, grazie agli straordinari traguardi raggiunti e superati dalla ricerca scientifica e dalle applicazioni tecnologiche.

La Scienza è grande perché condivide i saperi, consentendo il confronto del pensiero e la crescita della conoscenza. Il risultato della ricerca è il superamento delle difficoltà per l'intera popolazione.

Se questo modo di comportarsi fosse più diffuso staremmo meglio tutti.

Le buone notizie



Pisa. Il governo premia Tommaso Giani per le lezioni in carcere
Ivana Zuliani, Corriere Fiorentino, 7 maggio 2023

La “Classe pirata” di Tommaso Giani ha vinto il premio Atlante - Italian Teacher Award, dedicato ai migliori progetti educativi e extracurricolari realizzati da docenti nelle scuole. Il riconoscimento è stato consegnato dal sottosegretario all'Istruzione Paola Frassinetti, venerdì mattina a Roma al Teatro Brancaccio. Giani, dia-

cono docente di religione all'istituto superiore Arturo Checchi di Fucecchio, ha creato una classe mista con 12 docenti e 12 detenuti. La classe di “pirati”, dove non contano voti o registri, ma solo persone e parole, si riunisce nel carcere di Pisa. “Ogni incontro è incentrato su una parola: infanzia, amicizia, maestro... è creato un gruppo stabile, che è andato avanti da ottobre a maggio, si è creato un clima di fiducia”.



In fuga col Barone

L'ultimo romanzo di Stefano Tofani alla scoperta dei libri e della lettura

Luciano Luciani

Pubblicato in occasione del centenario della nascita di Italo Calvino, l'ultimo romanzo di Stefano Tofani, *In fuga col Barone*. Nel mondo di Calvino, Einaudi Ragazzi, 2023, costituisce un affettuoso omaggio dell'autore toscano a uno dei più grandi scrittori del Novecento italiano. Tofani, infatti, punta - riuscendoci - a mantenere non poche delle caratteristiche letterarie che hanno reso Calvino letto e popolare, amato da generazioni di lettori, giovani e meno giovani, e imitato: l'ancor giovane affabulatore pisano-lucchese mantiene, per esempio, l'impianto fiabesco della trama mescolandolo sapientemente a un quotidiano realismo; diseroicizza la giovanissima protagonista e, al pari dello scrittore della Trilogia costruisce così un breve romanzo di formazione delicato e puntuto insieme. Siamo nel 1985 e Giulia, dodicenne sensibile ma testarda, vive un perenne contrasto col padre, docente di lettere e aspirante scrittore deluso, che la vorrebbe più brava a scuola e più

Anima animale



Meraviglie tra le sabbie del deserto

Valentina Vitale

149 milioni di chilometri quadrati; questo è lo spazio a disposizione delle specie che preferiscono la stabilità delle terre emerse alla dinamicità dell'oceano. Spazio solo apparentemente infinito, inesauribile, illimitato ma che in realtà sta quasi stretto alle (ancora per fortuna) numerose forme di vita che lo occupano, che spesso si ritrovano a doversi spartire le risorse disponibili; e se i propri coinquilini sono troppo invadenti a volte accontentarsi degli scarti non è sufficiente e bisogna trovare un'alternativa, una propria nicchia magari un po' scomoda ma dove nessuno verrà a di-

sturbare. Se ci si adatta per esempio ad un ambiente dove la temperatura oscilla tra gli 0°C e i 50-60°C, l'acqua praticamente non esiste e persino gli organismi morti non si distruggono perché nemmeno i decompositori riescono a sopravvivere si può essere certi di aver scoraggiato la concorrenza.

I dominatori del pianeta Terra: gli insetti



Tèrmiti Isoptera BRULLÉ 1832

Piero Sagnibene

Tèrmita - dal tardo latino termes -mitis, variante di tarmes -mitis: v. tarma, isòptera - iso, uguale e ptera, ali *Kaloterms flavicollis* FABRICIUS 1793.

Nel descrivere la struttura e l'organizzazione delle colonie delle pacifiche tèrmiti l'antropocentrismo degli antichi entomologi li portò ad utilizzare impropriamente termini mutuati dalle comunità umane (re, regina, soldato, operaio, casta, ecc.). La biologia mostra invece irriducibili differenze tra le società degli insetti sociali, intese come “cooperazione, collaborazione e divisione dei compiti, che assicurano la sopravvivenza e la riproduzione dell'insieme stesso e dei suoi membri” (Enciclopedia Treccani), e l'organizzazione degli aggregati umani. L'esistenza degli uomini, almeno fino a questo punto della loro storia, è marcata dalla contraddizione lacerante tra la necessità di cooperazione contraddetta dalla competizione, fino a definire classi sociali istituite sulle disuguaglianze, all'opposto degli insetti sociali come api, formiche e tèrmiti, nei quali è esclusa ogni forma di conflitto e di sopraffazione tra i suoi membri.

Insegnare Matematica nella scuola dell'infanzia



Quale educazione matematica al nido e all'infanzia?

Lucia Stelli

Matematica 0-6" curato da Maria G. Bartolini Bussi, professore ordinario di Didattica della Matematica presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, e due coordinatrici pedagogiche, Patrizia Rilei e Francesca Botti, costituisce un'autentica novità nel panorama della ricerca in didattica della matematica. Raccoglie i principali risultati di un processo di ricerca-formazione realizzato in un periodo di sei anni presso nidi e scuole dell'infanzia del Comune di Modena e chiarisce come si possa parlare di matematica quale sapere da insegnare nel segmento 0-6. Frutto di un lavoro collettivo, il libro "Matematica 0-6", edito da De Agostini Scuola, fa parte della collana "Nuove Convergenze" curata dall'Unione Matematica Italiana (UMI) e la sua Commissione Italiana per l'Insegnamento della Matematica (CIIM). E' pertanto un prezioso contributo alla qualità del fare scuola, rivolto principalmente agli insegnanti del nido e dell'infanzia. Vengono infatti forniti dispositivi concettuali e paradigmatici teorici per proporre contesti di apprendimento e scoperta in modo non casuale e pervenire a una progettualità sempre più intenzionale, tesa a integrare, armonizzare e valorizzare esperienze tradizionalmente considerate come percorsi separati dei due servizi.

Materiali per la scuola/video consigliati

Cinque consigli per i docenti



Giacomo Stella, pedagogista

6,46" Il Team di Docenti.it ha incontrato il Prof. Giacomo Stella, Psicologo ed Esperto di DSA, i cui studi sono conosciuti a livello nazionale e internazionale. Approfittando dell'incontro abbiamo chiesto al Prof. Stella di darci 5 consigli utili sia per i docenti alle prime armi, sia per i docenti più esperti... buona visione!



Impollinatori

Marta Galloni, biologa

5'9" LIFE 4 - Coinvolgere le persone per proteggere le api selvatiche e altri impollinatori nel Mediterraneo

LIFE4Pollinators intende migliorare la conservazione degli insetti impollinatori e delle piante entomofile creando un circolo virtuoso che porti a un progressivo cambiamento nelle pratiche antropogeniche che stanno attualmente minacciando gli impollinatori selvatici in tutta la regione del Mediterraneo.



La scuola e l'educazione delle emozioni e sentimenti festivalfilosofia 2022

Umberto Galimberti

47:30" [#festivalfilo22](#) | [#giustizia](#) Quale questione educativa si pone in merito allo sviluppo di competenze emotive nel sentire le sofferenze altrui, al fine di saper riconoscere le richieste di aiuto e le rivendicazioni di giustizia? Umberto Galimberti La scuola e l'educazione delle emozioni e dei sentimenti festivalfilosofia 2022 | giustizia Domenica 18 settembre 2022 Modena

Foto



Le sculture di Pinuccio Sciola incidono un segno nel territorio di San Sperate, dai campi della periferia, al centro storico dove troviamo il giardino megalitico e l'abitazione dell'artista essa stessa testimonianza di creatività. Appena discosto, l'aranceto in cui lo scultore ha incastonato le sue pietre ciclopiche: dimostrazione del connubio tra natura e arte. Le sculture *pietre sonore* di Pinuccio Sciola vengono esposte in tutto il mondo. Vengono organizzati concerti in cui queste sculture sono veri e propri strumenti musicali; esse sono fonte di ispirazione per artisti, musicisti e compositori. 47 foto

«Educare è un'avventura che richiede coraggio, passione e amore.

Non si può educare senza mettersi in gioco, senza accogliere l'altro nella sua diversità
e senza lottare per la giustizia e l'uguaglianza».

don Lorenzo Milani

Recensioni da maggio 2023



Mariachiara Tallacchini, Nico Pitrelli, [MANIFESTO PER UN'EDUCAZIONE CIVICA ALLA SCIENZA](#), Codice edizioni, Attualità, Comunicazione della scienza, Democrazia Futuro, Politica, Società, Pubblicazione: 22 marzo 2023, Euro: 18,00, Pagine: 208, ISBN: 9791254500163

Emergenza climatica, perdita della biodiversità, crisi energetica, pandemie, cambiamenti demografici; le principali sfide della contemporaneità hanno dimensioni sociali e politiche connesse a dimensioni scientifico-tecnologiche. I decisori politici non possono fare a meno del sapere specialistico, ma la scienza a disposizione è spesso per sua natura incompleta e multidisciplinare. Come può una democrazia conciliare l'urgenza delle decisioni da prendere con l'incertezza della conoscenza? Come possiamo restare aperti a diverse prospettive senza legittimare posizioni antiscientifiche da un lato e senza rischiare derive tecnocratiche dall'altro?



Daniele Gouthier, [SCRIVERE DI SCIENZA](#), Codice edizioni, Comunicazione della scienza, Pubblicazione: 20 marzo 2019, Euro: 16,00. Pagine: 172, ISBN: 9788875788001

Negli ultimi anni è cresciuta la consapevolezza di quanto sia importante comunicare la scienza. Divulgazione, giornalismo, ricerca e insegnamento hanno bisogno di saper raccontare, scrivere (e perché no, leggere) contenuti scientifici. Dai pannelli di una mostra allo script di un video, dalla presentazione per un seminario alla scaletta di una lezione, la costruzione e la stesura di un testo sono ferri del mestiere che è necessario saper maneggiare. Senza imporre precetti e regole, ma basandosi sulla propria esperienza pluriennale di matematico e scrittore, Daniele Gouthier ci regala una riflessione pratica e concreta sulla scrittura, corredata da numerosi esercizi e piccole buone pratiche.



Daniela Minerva, Giancarlo Sturloni, [DI COSA PARLIAMO QUANDO PARLIAMO DI MEDICINA](#) (NUOVA EDIZIONE 2022), Codice edizioni, Contributi di Vittorio Carra, Bernardino Fantini, Ignazio Marino, Daniela Minerva, Silvio Monfardini, Maria Pia Ruffilli, Fulvio Simoni e Giancarlo Sturloni

Varia · Medicina, Pubblicazione: 6 luglio 2022, Euro: 11,00. Pagine: 134, ISBN: 9788875789794

Miracoli, tragedie, annunci di grandi vittorie contro grandi mali a fronte di mille piccole sconfitte quotidiane. Certezze sbandierate e incertezza di fatto. Qualcosa non va, nel modo in cui oggi si parla di medicina. Perché qualunque discorso sulla medicina finisce con l'essere fallace e fuorviante? È fallace perché manca il racconto della clinica, ovvero del percorso lungo e doloroso che accompagna il malato. È fuorviante a causa dell'equivoco generato nell'immaginario collettivo per il quale il progresso medico si identifica con il rifiuto della vecchiaia, del dolore e, in ultima istanza, della morte.



Sergio Davinelli, [I segreti dei polifenoli delle piante](#)-Dieta, salute e dintorni, ETS-Pisa Collana: Obliqui (97), Pagine: 168, Formato: cm.14x21, Anno: 2023, ISBN: 9788846763167, 16,15€

Nella sua storia evolutiva, l'uomo ha sviluppato la capacità di mangiare migliaia di piante. Recentemente, nonostante le sempre maggiori conoscenze scientifiche siano la principale chiave di lettura del fenomeno, assistiamo a una spettacolarizzazione degli alimenti di origine vegetale che spesso tradisce l'auspicabile connubio tra cibo e salute. Sufficientemente supportati dalla scienza, i polifenoli sono protagonisti di spicco delle molteplici azioni benefiche riconducibili al consumo di vegetali. Da qui la necessità di dare vita ad un manoscritto unico, in quanto primo nel suo genere, che sintetizza le più aggiornate ricerche su questo gruppo di sostanze ampiamente diffuse nel regno vegetale, non senza sfatare miti e stereotipi.



Ferdinand Alquié, [Scienza e metafisica in Descartes](#) - Lezioni alla Sorbona, a cura di: Tomaso Cavallo, Collana: Res singulares. Testi e studi di storia della filosofia, ETS-Pisa, Pagine: 160, Formato: cm.15,5x22,5, Anno: 2023, ISBN: 9788846766236, Stato: Disponibile

Esemplari per chiarezza e lucidità, le lezioni cartesiane pronunciate negli anni '50 alla Sorbona da Ferdinand Alquié si raccomandano ancor oggi come una preziosa introduzione alla complessa e stratificata opera dello scienziato-filosofo divenuto l'emblema del moderno in filosofia. Adottando metodicamente un'analisi genetica dell'opera cartesiana, Alquié con una puntuale ricognizione sui testi prova a risolvere la vexata quaestio del rapporto tra scienza e metafisica in Descartes, ricostruendo l'autentica avventura intellettuale del filosofo che, partito dal progetto di generalizzare ad ogni ambito la certezza rintracciata nelle matematiche, scopre l'imprescindibilità delle riflessioni metafisiche e approda a un risultato al contempo più modesto e più sublime.



[Gino Strada](#), chirurgo e fondatore di Emergency, s'indignava per l'indifferenza alle sofferenze indotta dai quotidiani bollettini di guerra diffusi dai media. Bastano pochi secondi per archiviare nella mente il numero dei morti e dei feriti e interessarsi piuttosto alle dispute tra Stati. Strada sosteneva invece che "parlare dei morti e dei feriti è l'unico contenuto importante dei discorsi sulla guerra". Una visione autentica della guerra può essere ricavata dalla lettura di un recente manuale per medici di guerra, War Surgery: Working with Limited Resources in Armed Conflict

and Other Situations of Violence, in due volumi interamente scaricabili da internet, con il quale il padovano Marco Baldan, il greco-canadese Chris Giannou e la svedese Åsa Molde, tre chirurghi di guerra che hanno lavorato per il Comitato internazionale della Croce Rossa, insegnano la cura in ambiente ostile. Può essere utile ai medici anche in contesto civile, mentre chi non è medico vi potrà trovare un significato umanistico: la sollecitazione dell'orrore per il conflitto armato «come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali» e magari della vergogna per la facilità con cui se ne distoglie il pensiero. [Ne scrive Simonetta Pagliani.](#)



[Verba Woland:](#) Rovelli e la cultura scientifica

Da Massimo Bruschi per La città invisibile maggio 2023

Lucia Torricelli

Carlo Rovelli ha avuto in questi giorni l'onore delle cronache. Come sempre accade in Italia non certo perché è un grande fisico o per il suo ultimo saggio Buchi bianchi. Dentro l'orizzonte, ma per l'intervento al Concertone del 1° maggio.

Carlo Rovelli è un fisico teorico italiano cinquantottenne. Ha lavorato in Italia, Negli Stati Uniti ed in Francia. Attualmente è professore presso l'Université de la Méditerranée e direttore di ricerca al CNRS nel Centre de physique théorique di Luminy a Marsiglia. (France). Professore affiliato del Dipartimento di Storia e di Filosofia delle Scienze presso l'Università di Pittsburgh (Pennsylvania) è anche un apprezzato saggista.

Consigli di lettura di Silvia Caravita

Il professor Z e il segreto del... 15,68 € IBS	Sulla Pista Animale, Libro... 18,05 € Hoepli.it	Dalle lucertole all'uomo. Storia naturale dell'azione , Michael... 20,00 € Libraccio.it +2,90 € di spedizione	Terra Silenziosa, Libro Di Gouls... 23,75 € Hoepli.it +2,90 € di spe...	

Sui quotidiani e periodici maggio 2023



G.Salvaggiulo, "Chiedeva giustizia e cultura per tutti oggi anche gli insegnanti si sentono soli"
E.Cattaneo, Ricerca: I bandi e le occasioni perdute # E.Dusi, Meno cavie, più hi-tech E la scienza salva anche la vita degli animali # R.Bindi, Perché Milano ancora ci parla # G.Barbujani, Quel piccolo pezzo di dna in meno che ci ha reso umani # G.Barbera, Il lungo percorso verso il paesaggio # S.Lorenzetto, «Studio farmaci da una vita ma non ne prendo mai La pensione? Duemila euro Non esistono droghe leggere» # G.Alpa, Declinare la solidarietà in un contesto giuridico europeo # R.Manzocco, I bio computer, concorrenti dell'intelligenza artificiale # P.Giordano, L'ambiente estremo # G.Fregonara, Orsola Riva, I bimbi delle primarie e la lettura In Italia balzo indietro di 20 anni # E.Dusi, Il cuore batte la morte Il trapianto dei record dopo 20 minuti di stop # F.Billari, Perché dobbiamo ascoltare la protesta degli studenti # M.Del Barba, Lotta agli squilibri "Servono i giovani" # M.C.Voci, Acqua, la sfida anti-spreco passa per città ed edifici intelligenti # E.Stancanelli, Il buio in una stanza # M.Ricciardi, L'idea di società e democrazia che vogliamo # P.Giordano, L'età dell'arroganza chimica

... ma anche in rete



Alcune delle principali associazioni venatorie, appoggiate dai produttori di armi e munizioni, hanno inviato una nota ai ministeri dell'Ambiente e dell'Agricoltura chiedendo di intervenire politicamente sull'Ispra affinché, nei suoi pareri sui calendari venatori, autorizzi la caccia agli uccelli durante i periodi della migrazione prenuziale, vietata dalla direttiva Uccelli per i gravi impatti che determinerebbe a danno delle specie.



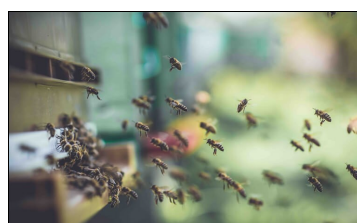
L'agricoltura intensiva è la prima causa del declino degli uccelli

Lo ha stabilito uno studio realizzato da 50 ricercatori che hanno lavorato sui dati raccolti dai cittadini. Rispetto agli anni ottanta, sui cieli d'Europa volano 550 milioni di uccelli in meno. Il declino dell'avifauna europea è ben documentato scientificamente, ma finora mancavano delle valutazioni quantitative rispetto all'importanza relativa delle varie pressioni antropiche sulle popolazioni di uccelli.



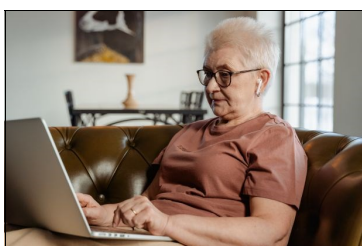
Cabine telefoniche, addio per sempre

Per l'Agcom TIM non ha più l'obbligo di mantenere le cabine telefoniche e può smantellarle tutte. L'Autorità per le Comunicazioni si è espressa: non esiste più nel nostro Paese la necessità di mantenere dei telefoni fissi a disposizione del pubblico e viene quindi meno l'obbligo per TIM di gestire le cabine telefoniche. Queste saranno progressivamente verranno smantellate tranne che in ospedali, caserme e carceri, cioè quei luoghi in cui per legge l'uso dei telefoni mobili può essere vietato o fortemente limitato; e così nei rifugi di



Sabato 20 maggio è la Giornata internazionale delle Api.

L'impollinazione è un servizio ecosistemico chiave per il mantenimento della biodiversità, da cui dipendono quasi il 75% delle colture alimentari (principalmente frutta e verdura) e il 90% di tutte le specie di piante da fiore. Negli ultimi decenni, tuttavia, la perdita di habitat, i cambiamenti climatici, l'uso di pesticidi e la diffusione di malattie hanno seriamente esposto al pericolo la biodiversità e la produttività agricola. Quest'anno per la Giornata



"I dati sono andati" dissero alla vecchietta...

Cassandra Crossing/ "Dove sono i tuoi dati?" è una domanda a cui ormai molti non sanno più rispondere. Ma sapere dove sono e riuscire ad accedervi sono due cose molto diverse, come la nostra anziana protagonista ha scoperto. Ma se perdere i propri dati perché si è rotto l'hard disk o perché si è dimenticata la password del wallet Bitcoin è cosa facilmente comprensibile e alla quale ci si può persino rassegnare, perderli perché chi li ha si rifiuta di riconsegnarteli sembra impossibile; soprattutto quando una grandissima azienda



Che fare con il granchio alieno che invade il Mediterraneo

Con il riscaldamento globale, centinaia di specie esotiche trovano condizioni sempre più favorevoli nei mari italiani. Alcune sono dannose per l'economia locale: pescatori, biologi marini e ristoratori cercano soluzioni creative. Con della mollica di pane, foglie di salicornia tritata, un po' di parmigiano, uvetta, un uovo intero e un pizzico di sale, Libera Falco fa delle polpette. Serviranno per farcire alcuni esemplari di granchio blu che lei e le sue compagne dell'associazione SerendipitA3L hanno portato dal Gargano. .